



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN STORIA

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in Storia, appartenente alla classe delle lauree classe L-42 - Storia, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Storia, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Studi storici (referente principale) e i Dipartimenti di Beni culturali e ambientali, di Filosofia "Piero Martinetti", di Studi letterari, filologici e linguistici e di Scienze Sociali e Politiche (referenti associati).

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento

Il corso di laurea in Storia intende far acquisire al laureato una solida formazione storica, anche se ancora generale e di base, che gli consenta di sviluppare il senso dello spessore storico sotteso ai fenomeni, ai processi e alle strutture della realtà. Questo processo di formazione sarà fondato sulla conoscenza di base degli orientamenti e dei linguaggi storiografici delle varie epoche acquisita con la padronanza degli strumenti necessari alla esegesi documentaria e con l'utilizzazione delle nuove tecnologie informatiche. La formazione del laureato sarà sostenuta dalla conoscenza generale della storia dell'umanità e non soltanto del mondo europeo, unitamente alle conoscenze di carattere interdisciplinare necessarie per elaborare una visione globale del contesto storico degli eventi passati e contemporanei.

I profili professionali di riferimento sono:

Operatore nei beni culturali (archivi, biblioteche, musei, centri di ricerca e di documentazione)
Attività editoriale e giornalistica
Operatore nelle pubbliche relazioni
Operatore nel settore turistico-artistico
Docente nella scuola secondaria

Art. 2 - Accesso

Per essere ammessi al corso di laurea in Storia occorre possedere un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, e un'adeguata preparazione iniziale che comprende la conoscenza generale della storia dell'umanità e della lingua e letteratura italiana a un livello che consenta agli studenti di seguire proficuamente le lezioni del corso di laurea.

Prima di formalizzare l'iscrizione al corso, gli studenti devono obbligatoriamente sostenere un test di valutazione, volto a verificare la preparazione personale. L'esito di tale test, anche se negativo, non pregiudica la possibilità di immatricolarsi, ma darà luogo a obblighi formativi aggiuntivi volti a colmare le lacune iniziali, secondo le modalità indicate annualmente nel Manifesto degli studi.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

1. La durata normale del corso di laurea in Storia è di tre anni. Per conseguire la laurea lo studente deve avere acquisito 180 crediti.

2. Per raggiungere i risultati di apprendimento attesi il corso di laurea struttura le sue attività didattiche, che potranno essere anche di tipo modulare, in lezioni, esercitazioni, laboratori, seminari, attività pratiche e stage, svolti sia all'interno sia all'esterno dell'Università, soprattutto in vista degli sbocchi professionalizzanti.

Per verificare il conseguimento dei risultati di apprendimento, il corso procederà a verifiche scritte e orali della preparazione acquisita dagli studenti e a tutte le forme di valutazione e di controllo previste nel Regolamento didattico d'Ateneo.

L'acquisizione dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché per ciascuno dei moduli che lo compongono, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli dove ciò sia previsto, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo e di Facoltà.

3. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Storia, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento sono elencati nel successivo articolo 4. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea della Facoltà e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri atenei. Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assolvere lo svolgimento degli obiettivi formativi ad esso assegnati comprende di norma:

a) la trattazione di elementi introduttivi riguardanti i caratteri e i connotati epistemologici peculiari dell'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento;

b) opportune forme di approfondimento, anche graduate nell'impegno richiesto, consistenti, in relazione alle caratteristiche specificità dell'insegnamento, sia nella trattazione in maniera organica, seppure sintetica, dei principali aspetti della materia propria dell'ambito disciplinare, sia nell'esame più dettagliato di singole tematiche e questioni che servano a dare un'idea diretta dei metodi di analisi e delle tipologie di ricerca adottate, in ciò rientrando anche attività quali le letture di testi e studi critici, l'esame di opere e reperti, l'esemplificazione di particolari procedimenti d'indagine e dei relativi risultati;

c) eventuali esercitazioni e seminari diretti ad approfondire e a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite in relazione ai due punti precedenti.

4. Il numero dei crediti collegati a ciascun insegnamento ufficiale del corso di laurea è stabilito nel curriculum di cui al successivo articolo 5, dove vengono altresì indicate, quando previste, le propedeuticità alle quali gli studenti sono tenuti. Nessun insegnamento ufficiale può dar luogo all'acquisizione di meno di 6 crediti.

Le attività didattiche con guida continuativa di docenti sono computate in crediti, in relazione alla loro durata, secondo quanto stabilito dalle norme in vigore.

A ciascun credito, equivalente a un carico standard di 25 ore, corrispondono 6,6 ore di lezione frontale e attività didattica equivalente. Le restanti ore sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale.

5. Ai fini del raggiungimento dei 180 crediti richiesti per il conseguimento della laurea, lo studente, oltre ai crediti provenienti dal superamento dei predetti esami, in numero di 17 o 18, deve acquisire anche i seguenti crediti:

- 12 crediti scegliendo liberamente un insegnamento o moduli di insegnamenti coerenti con il proprio percorso formativo, oppure incrementando il proprio impegno in insegnamenti già previsti nel curriculum di riferimento acquisendo ulteriori crediti, oltre a quelli stabiliti, fino a un massimo di 12 per insegnamento;

- 9 crediti relativi alle seguenti attività formative:

a) 3 crediti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese al livello B1

b) 3 crediti per un laboratorio volto all'apprendimento del metodo per la stesura dell'elaborato triennale ovvero per stage o tirocinio formativo

c) 3 crediti per l'accertamento delle competenze informatiche di base

Tali attività verranno accertate tramite prove di verifica con giudizio di approvato o di riprovato.

- 9 crediti relativi alla prova finale

Ai fini della loro preparazione in vista delle verifiche di cui alle lettere precedenti gli studenti iscritti al corso di laurea in Storia, usufruiscono dei laboratori attivati dalla Facoltà e dei servizi di didattica a distanza istituiti dall'Ateneo o con esso convenzionati.

I crediti di laboratorio o stage possono essere acquisiti attraverso lo svolgimento di attività (a frequenza obbligatoria) proposte dall'Ateneo o preventivamente concordate con i docenti tutor del Corso di laurea.

I 3 cfu per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese al livello B1 potranno essere acquisiti attraverso una certificazione, adeguatamente documentata, prodotta dallo studente, oppure tramite le procedure di accertamento linguistico e i corsi predisposti dallo SLAM - Servizio linguistico dell'Ateneo di Milano. L'elenco dei titoli validi, le modalità e i tempi per la verifica del livello d'ingresso e il raggiungimento del livello B1 saranno indicati sul portale di Ateneo.

Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi, deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni. La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel manifesto degli studi e nel sito del corso di laurea.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Storia, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico

– Diritto costituzionale

– Istituzioni di diritto pubblico

IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno

– Storia del diritto dal medioevo all'età contemporanea

L-ANT/01 - Preistoria e protostoria

– Protostoria europea

L-ANT/02 - Storia greca

– Antichità e istituzioni greche

– Epigrafia greca

– Geografia storica del mondo antico

– Storia greca

L-ANT/03 - Storia romana

– Antichità e istituzioni romane

– Epigrafia latina

– Storia economica e sociale del mondo antico

– Storia romana

– Fondamenti di storia economico-sociale del mondo antico

L-ANT/04 - Numismatica

- Numismatica antica
- L-ANT/05 - Papirologia**
- Papirologia
- L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche**
- Etruscologia
- L-ANT/07 - Archeologia classica**
- Archeologia e storia dell'arte greca
- Archeologia e storia dell'arte romana
- L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale**
- Cultura artistica della tarda antichità e dell'alto Medioevo
- L-ART/01 - Storia dell'arte medievale**
- Storia dell'arte bizantina
- Storia dell'arte medioevale
- L-ART/02 - Storia dell'arte moderna**
- Storia dell'arte moderna
- L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea**
- Storia dell'arte contemporanea
- Storia della fotografia
- L-ART/05 - Discipline dello spettacolo**
- Storia del teatro e dello spettacolo
- L-ART/06 - Cinema. Fotografia, televisione**
- Storia e critica del cinema
- Teoria e analisi del linguaggio cinematografico
- L-ART/07 - Musicologia e storia della musica**
- Storia della musica moderna e contemporanea
- Storia del melodramma
- L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca**
- Grammatica greca
- Letteratura greca
- Lingua greca
- L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina**
- Letteratura latina
- Lingua latina
- Istituzioni di latino
- L-FIL-LET/05 - Filologia classica**
- Filologia classica
- Storia della cultura e della filologia classica
- L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica**
- Letteratura cristiana antica
- L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica**
- Letteratura latina medievale
- L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza**
- Filologia romanza
- L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana**
- Letteratura italiana
- L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea**
- Letteratura italiana contemporanea
- L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana**
- Linguistica italiana

- Storia della lingua italiana
- L-FIL-LET/15 - Filologia germanica**
- Filologia germanica
- L-LIN/03 - Letteratura francese**
- Letteratura francese
- L-LIN/05 - Letteratura spagnola**
- Letteratura spagnola
- L-LIN/06 - Lingue e letterature ispano-americane**
- Letterature ispano-americane
- L-LIN/08 - Letteratura portoghese e brasiliana**
- Letteratura portoghese
- L-LIN/10 - Letteratura inglese**
- Letteratura inglese
- L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane**
- Letteratura angloamericana
- L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese**
- Lingua inglese
- L-LIN/13 - Letteratura tedesca**
- Letteratura tedesca
- L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta**
- Egittologia
- L-OR/08 - Ebraico**
- Lingua e letteratura ebraica
- L-OR/10 - Storia dei paesi islamici**
- L-OR/13 - Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia**
- Storia del Caucaso e dell'Asia centrale
- M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche**
- Antropologia culturale
- M-FIL/01 - Filosofia teoretica**
- Filosofia teoretica
- M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza**
- Filosofia della scienza
- Logica
- Istituzioni di logica
- M-FIL/03 - Filosofia morale**
- Filosofia della storia
- Filosofia morale
- M-FIL/04 - Estetica**
- Estetica
- M-FIL/06 - Storia della filosofia**
- Storia della filosofia
- Storia della filosofia moderna
- Storia della filosofia contemporanea
- Teoria e storia della storiografia
- M-FIL/07 - Storia della filosofia antica**
- Storia della filosofia antica
- Storia, storiografia e filosofia nel mondo classico
- M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale**
- Storia della filosofia medioevale
- M-GGR/01 - Geografia**

- Geografia
- Geografia della popolazione
- Geografia storica
- Geografia urbana
- M-GGR/02 - Geografia economico-politica**
- Geografia politica ed economica
- Geografia del turismo
- Geografia delle comunicazioni
- M-PSI/05 - Psicologia sociale**
- Psicologia sociale e ambientale
- M-STO/01 - Storia medievale**
- Storia dell'Italia medievale
- Storia della Lombardia nel Medioevo
- Storia delle istituzioni nel medioevo europeo
- Storia economica e sociale del Medioevo
- Storia medievale
- M-STO/02 - Storia moderna**
- Storia moderna
- Storia dell'età dell'Illuminismo e delle rivoluzioni
- Storia dell'età del Rinascimento
- M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale**
- Storia contemporanea d'Europa tra Est e Ovest
- M-STO/04 - Storia contemporanea**
- Storia contemporanea
- Storia del giornalismo
- Storia del Risorgimento
- Storia della radio e della televisione
- Storia del mondo globale
- Storia delle relazioni Est-Ovest
- M-STO/01,02 e 04 - Storia Medievale -moderna e contemporanea**
- Metodologia dello studio della storia
- Storia e web
- Storia delle donne e dell'identità di genere
- M-STO/06 - Storia delle religioni**
- Religioni del mondo classico
- M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese**
- Storia del cristianesimo
- Storia del cristianesimo antico
- Storia della chiesa
- M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia**
- Archivistica
- Biblioteconomia
- Bibliografia
- Bibliologia
- Storia della stampa e dell'editoria
- M-STO/09 - Paleografia**
- Storia del libro manoscritto (ex Codicologia)
- Storia della scrittura nell'Occidente medievale (ex Paleografia latina)
- SECS-P/01 - Economia politica**

- Economia politica
- SECS-P/12 - Storia economica**
- Economia e storia della globalizzazione
- Storia economica
- Storia dell'economia e delle politiche economiche
- SPS/02 - Storia delle dottrine politiche**
- Storia delle dottrine politiche
- Storia del pensiero politico
- SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche**
- Storia delle istituzioni politiche
- SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali**
- Storia delle relazioni internazionali
- SPS/07 - Sociologia generale**
- Sociologia

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi.

La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi nel sito del corso di laurea.

Art. 5 - Piano didattico

In relazione agli obiettivi formativi del corso di laurea e alle principali connotazioni della preparazione che esso intende fornire, il curriculum ufficiale del corso di laurea in Storia è definito secondo le regole di seguito riportate.

Primo anno

(attività formative caratterizzanti)

9 CFU in Storia medievale (M-STO/01) 9 CFU

9 CFU in Storia moderna (M-STO/02) 9 CFU

(attività formative di base)

9 CFU in Storia contemporanea (M-STO/04) 9 CFU

9 CFU in Geografia storica (M-GGR/01) 9 CFU

9 CFU in Metodologia dello studio della storia (M-STO/01,02,04) 9 CFU

(attività formative affini)

6 CFU in Istituzioni di latino (L-FIL-LET/04) 6 CFU

(attività formative a scelta)

3 CFU Accertamento di lingua inglese B1 3 CFU

Secondo anno

(attività formative caratterizzanti)

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

9 CFU in Storia greca (L-ANT/02) o Storia romana (L-ANT/03)	9 CFU
9 CFU in una delle seguenti discipline: Storia delle dottrine politiche (SPS/02) Storia delle istituzioni politiche (SPS/03) Storia economica (SECS-P/12)	9 CFU
9 CFU in una delle seguenti discipline: Storia del Cristianesimo (M-STO/07) Storia del Cristianesimo antico (M-STO/07) Storia della Chiesa (M-STO/07) Storia della Filosofia (M-FIL/06) Filosofia morale (M-FIL/03) Estetica (M-FIL/04) Istituzioni di logica (M-FIL/02) Storia della filosofia antica (M-FIL/07) Filosofia teoretica (M-FIL/01) Storia, storiografia e filosofia nel mondo classico (M-FIL/07)	9 CFU
<u>(attività formative di base)</u> 9 CFU in Letteratura italiana (L-FIL-LET/10)	9 CFU
6 CFU a scelta nelle seguenti discipline: Antropologia culturale (M-DEA/01) Economia politica (SECS-P/01) Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09)	6 CFU
9 CFU a scelta nelle seguenti discipline: Archivistica (M-STO/08) Biblioteconomia (M-STO/08) Bibliografia (M-STO/08) Storia della stampa e dell'editoria (M-STO/08) Storia del libro manoscritto (M-STO/09) Storia della scrittura nell'Occidente medievale (M-STO/09)	9 CFU
<u>(attività formative affini)</u> 6 CFU in English language and culture (L-LIN/10,12)	6 CFU
<u>(attività formative a scelta)</u> 6 CFU a scelta dello studente ¹	6 CFU
3 CFU Stage o laboratorio o accertamento delle competenze informatiche	3 CFU

Terzo anno

A) Percorso sull'età antica

¹ I CREDITI a libera scelta sono 12 nel corso del triennio. Lo studente può acquisirli scegliendo liberamente due insegnamenti (6 cfu) oppure un insegnamento (9 cfu) e/o moduli di insegnamento da 3 cfu, incrementando il proprio impegno in insegnamenti già previsti

(attività formative di base)

18 CFU (9+9) in due delle seguenti discipline, se non già sostenute:

Storia greca (L-ANT/02)

Storia romana (L-ANT/03)

Fondamenti di storia economico-sociale del mondo antico (L-ANT/03)

(attività formative affini)

6 CFU in una delle seguenti discipline, se non già sostenuta:

Letteratura Latina (L-FIL-LET/04)

Storia della scrittura nell'Occidente medievale (M-STO/09)

Storia del cristianesimo antico (M-STO/07)

Storia del libro manoscritto (M-STO/09)

Estetica (M-FIL/04)

Filosofia morale (M-FIL/03)

Filosofia teoretica (M-FIL/01)

Storia della Filosofia (M-FIL/06)

(attività formative caratterizzanti)

9 CFU in una delle seguenti discipline, se non già sostenuta:

Storia della filosofia antica (M-FIL/07)

Storia, storiografia e filosofia nel mondo classico (M-FIL/07)

9 CFU in una delle seguenti discipline:

Economia e storia della globalizzazione (SECS-P/12) (se non si è già sostenuta Economia politica)

Storia delle istituzioni politiche (SPS/03) (se non si è già sostenuta essa stessa o Storia delle dottrine politiche)

Storia delle dottrine politiche (SPS/02) (se non si è già sostenuta essa stessa o Storia delle istituzioni politiche)

6 CFU a scelta dello studente²

6 CFU

3 CFU stage o laboratorio o accertamento delle competenze informatiche (ove non sostenuto)

Terzo anno

(B) Percorso sull'età medievale

(attività formative di base)

18 CFU (9+9) in due delle seguenti discipline:

18 CFU

Storia dell'Italia medievale (M-STO/01)

Storia economica e sociale del Medioevo (M-STO/01)

Storia delle istituzioni nel medioevo europeo (M-STO/01)

(attività formative affini)

6 CFU a scelta fra le seguenti discipline:

6 CFU

Storia del diritto dal Medioevo all'età contemporanea (IUS/19)

Storia della scrittura nell'Occidente medievale (M-STO/09) (ove non sostenuto)

Storia del libro manoscritto (M-STO/09) (ove non sostenuto)

Storia dell'arte medievale (L-ART/01)

Storia delle donne e delle identità di genere (M-STO/01, 02, 04)

Storia e web (M-STO-01,02,04)

(attività formative caratterizzanti)
9 CFU in una delle seguenti discipline: 9 CFU
Storia del Cristianesimo (se non sostenuto) (M-STO/07)
Storia della Chiesa (se non sostenuto) (M-STO/07)
Storia del cristianesimo antico (se non sostenuto) (M-STO/07)
Storia della Filosofia (M-FIL/06)
Filosofia morale (M-FIL/03)
Estetica (M-FIL/04)
Istituzioni di logica (M-FIL/02)
Storia della filosofia antica (M-FIL/07)
Filosofia teoretica (M-FIL/01)
Storia, storiografia e filosofia nel mondo classico (M-FIL/07)

9 CFU in una delle seguenti discipline: 9 CFU
Storia delle dottrine politiche (SPS/02) (se non si è già sostenuta essa stessa o Storia delle istituzioni politiche)
Storia delle istituzioni politiche (SPS/03) (se non si è già sostenuta essa stessa o Storia delle dottrine politiche)
Economia e storia della globalizzazione (SECS-P/12) (se non si è già sostenuta Storia economica)

(attività formative a scelta)
6 CFU a scelta dello studente² 6 CFU
3 CFU Stage o laboratorio o accertamento delle competenze informatiche (ove non sostenuto)

Terzo anno (C) Percorso sull'età moderna

(attività formative di base)
9 CFU in Storia dell'età del Rinascimento (M-STO/02) 9 CFU
9 CFU in Storia dell'età dell'Illuminismo e delle rivoluzioni (M-STO/02) 9 CFU

(attività formative affini)
6 CFU a scelta fra le seguenti discipline: 6 CFU
Storia del diritto dal Medioevo all'età contemporanea (IUS/19)
Storia delle istituzioni politiche (SPS/03) (ove non sostenuto)
Storia della stampa e dell'editoria (M-STO/08) (ove non sostenuto)
Storia dell'arte moderna (L-ART/02)
Storia delle donne e delle identità di genere (M-STO/01, 02, 04)
Storia e web (M-STO-01,02,04)

(attività formative caratterizzanti)
9 CFU in una delle seguenti discipline: 9 CFU
Storia del Cristianesimo (se non sostenuto) (M-STO/07)
Storia della Chiesa (se non sostenuto) (M-STO/07)
Storia del cristianesimo antico (se non sostenuto) (M-STO/07)

² I CREDITI a libera scelta sono 12 nel corso del triennio. Lo studente può acquisirli scegliendo liberamente due insegnamenti (6 cfu) oppure un insegnamento (9 cfu) e/o moduli di insegnamento da 3 cfu, incrementando il proprio impegno in insegnamenti già previsti

Storia della Filosofia (M-FIL/06)
Filosofia morale (M-FIL/03)
Estetica (M-FIL/04)
Istituzioni di logica (M-FIL/02)
Storia della filosofia antica (M-FIL/07)
Filosofia teoretica (M-FIL/01)
Storia, storiografia e filosofia nel mondo classico (M-FIL/07)

9 CFU in una delle seguenti discipline: 9 CFU
Storia delle dottrine politiche (SPS/02) (se non si è già sostenuta essa stessa o Storia delle istituzioni politiche)
Storia delle istituzioni politiche (SPS/03) (se non si è già sostenuta essa stessa o Storia delle dottrine politiche)
Economia e storia della globalizzazione (SECS-P/12) (se non si è già sostenuta Storia economica)

(attività formative a scelta)

6 CFU a scelta dello studente³ 6 CFU
3 CFU stage o laboratorio o accertamento delle competenze informatiche (ove non sostenuto)

Terzo anno

(D) Percorso sull'età contemporanea

(attività formative di base)

18 CFU (9 + 9) in una delle seguenti discipline: 18 CFU
Storia del giornalismo (M-STO/04)
Storia della radio e della televisione (M-STO/04)
Storia del Risorgimento (M-STO/04)
Storia del mondo globale (M-STO/04)
Storia delle relazioni Est-Ovest (M-STO/04)

(attività formative affini)

6 CFU a scelta fra le seguenti discipline: 6 CFU
Storia del diritto dal Medioevo all'età contemporanea (IUS/19)
Storia e critica del cinema (L-ART/06)
Storia dell'arte contemporanea (L-ART/03)
Storia della radio e della televisione (M-STO/04) (ove non sostenuto)
Storia del giornalismo (M-STO/04) (ove non sostenuto)
Letteratura italiana contemporanea (L-FIL-LET/11)
Storia del melodramma (L-ART/07)
Storia della musica moderna e contemporanea (L-ART/07)
Archivistica (M-STO/08) (ove non sostenuto)
Biblioteconomia (M-STO/08) (ove non sostenuto)
Bibliografia (M-STO/08) (ove non sostenuto)
Storia delle donne e delle identità di genere (M-STO/01, 02, 04)
Storia contemporanea d'Europa tra Est e Ovest (M-STO/03)
Storia e web (M-STO-01,02,04)
Economia e storia della globalizzazione (SECS-P/12)

³ I CREDITI a libera scelta sono 12 nel corso del triennio. Lo studente può acquisirli scegliendo liberamente due insegnamenti (6 cfu) oppure un insegnamento (9 cfu) e/o moduli di insegnamento da 3 cfu, incrementando il proprio impegno in insegnamenti già previsti

attività formative caratterizzanti)

9 CFU in una delle seguenti discipline:

9 CFU

Storia del Cristianesimo (se non sostenuto) (M-STO/07)

Storia della Chiesa (se non sostenuto) (M-STO/07)

Storia del cristianesimo antico (se non sostenuto) (M-STO/07)

Storia della Filosofia (M-FIL/06)

Filosofia morale (M-FIL/03)

Estetica (M-FIL/04)

Istituzioni di logica (M-FIL/02)

Storia della filosofia antica (M-FIL/07)

Filosofia teoretica (M-FIL/01)

Storia, storiografia e filosofia nel mondo classico (M-FIL/07)

9 CFU in una delle seguenti discipline:

9 CFU

Storia delle dottrine politiche (SPS/02) (se non si è già sostenuta essa stessa o Storia delle istituzioni politiche)

Storia delle istituzioni politiche (SPS/03) (se non si è già sostenuta essa stessa o Storia delle dottrine politiche)

Economia e storia della globalizzazione (SECS-P/12) (se non si è già sostenuta Storia economica)

(attività formative a scelta)

6 CFU a scelta dello studente⁴

6 CFU

3 CFU stage o laboratorio o accertamento delle competenze informatiche (ove non sostenuto)

N.B. La scelta degli insegnamenti è subordinata alla loro attivazione.

Gli studenti possono discostarsi dal curriculum proposto nei limiti stabiliti dal Regolamento di Facoltà, presentando, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa di Ateneo e dal medesimo Regolamento di Facoltà, propri piani di studio individuali che dovranno essere esaminati secondo le procedure ed entro le scadenze stabilite dalle norme richiamate.

Prova finale

Una volta acquisiti, nel rispetto delle presenti norme regolamentari, i necessari 171 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale (9 crediti) per il conseguimento del titolo. In ottemperanza ai criteri generali espressi dal Regolamento di Facoltà, al quale si rimanda per ogni altra disposizione in materia, l'elaborato da presentare alla prova finale deve consistere nella composizione di uno scritto, indicativamente della lunghezza di circa 50 pagine, su un argomento concordato col docente di una disciplina seguita durante il corso degli studi e coerente col piano di studi svolto dallo studente, consistente di norma nell'analisi, nel commento, nell'eventuale traduzione e nell'inquadramento - secondo le metodologie proprie del settore disciplinare di riferimento - di fonti, reperti, testi storico-documentari, critici o storiografici, inerenti ad una delle discipline presenti nel curriculum.

Modalità di riconoscimento di crediti

1. Una specifica commissione, composta da professori e ricercatori afferenti al corso di laurea, è deputata a valutare le richieste di riconoscimento di crediti formativi avanzate da studenti in

⁴ I CREDITI a libera scelta sono 12 nel corso del triennio. Lo studente può acquisirli scegliendo liberamente due insegnamenti (6 cfu) oppure un insegnamento (9 cfu) e/o moduli di insegnamento da 3 cfu, incrementando il proprio impegno in insegnamenti già previsti

⁵ Gli studenti che volessero sostenere l'esame di Storia dei Paesi slavi da 9 cfu possono farlo, collocando i restanti 3 cfu nei crediti liberi.

ingresso per trasferimento. I criteri alla base della verifica e del riconoscimento delle attività formative svolte e dei relativi crediti rispondono alle seguenti direttive:

a) viene assicurato, ai sensi dell'art.3, commi 8 e 9, del D.M. 16 marzo 2007, il maggior numero possibile di crediti convalidati, in particolar modo nel caso di trasferimento da un corso di laurea della medesima classe (in questo caso sarà riconosciuto almeno il 50% dei crediti già maturati nei medesimi settori-scientifico disciplinari), nel rispetto dei vincoli del piano di studio relativamente all'appartenenza delle attività svolte ai settori scientifici disciplinari essenziali per la struttura del corso di laurea, e prevedendo anche la possibilità di una verifica dei programmi;

b) nello stabilire la convalida dei crediti si fa di norma riferimento a esami da 6, 9, 12 crediti e a laboratori da 3 crediti.

Il mancato riconoscimento di crediti sarà adeguatamente motivato.

2. E' fissato a 9 il numero massimo di crediti riconoscibili ai sensi dell'art.5, comma 7, del DM 270/2004 per conoscenze e abilità professionali certificate, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'università.

Presentazione del piano di studio

Lo studente è tenuto a presentare il proprio piano degli studi durante il II anno nel periodo designato. E' possibile modificare il proprio piano degli studi nel corso degli anni successivi, nel rispetto delle finestre temporali previste dall'Ateneo.

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Art. 6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.

Per garantire la qualità della didattica, il corso di laurea si avvale di diversi organi impegnati a monitorare l'attività didattica in tutte le sue componenti e indirizzi. Anzitutto il Gruppo del Riesame, che è stato potenziato nelle sue componenti e responsabilità e che vede la presenza di cinque docenti, un rappresentante degli studenti, un tecnico amministrativo (che segue la didattica del corso di laurea) e un rappresentante del mondo del lavoro. Il Gruppo risulta impegnato principalmente nella redazione del rapporto annuale del Riesame, ma è anche suo compito il costante monitoraggio di tutti gli aspetti che interessano i corsi di laurea, didattici, organizzativi e di rapporto con l'esterno.

Sempre al Gruppo del Riesame spetta la convocazione periodica di un Focus group con gli studenti, al fine di effettuare verifiche periodiche della percezione che questi ultimi hanno del funzionamento del corso di studio e di come vengano affrontate le criticità di volta in volta emerse. I dati offerti dal Focus group, opportunamente elaborati, risultano poi particolarmente utili in vista della preparazione della scheda SUA.

La programmazione dei lavori del Gruppo del Riesame prevede una serie di riunioni nel corso dell'anno, anche per via telematica. Infine, per ridurre le difficoltà di inserimento delle matricole, il Gruppo del Riesame ha ritenuto opportuno istituire all'inizio di ogni anno accademico una settimana di incontri orientativi espressamente rivolti a questa fascia di studenti.

Il corso si avvale inoltre di una costante e periodica consultazione tra docenti e parti sociali (rappresentanti di Archivi e Fondazioni culturali milanesi) allo scopo di vigilare sulla coerenza degli obiettivi formativi proposti con le reali esigenze del mondo del lavoro.

Parte integrante del lavoro organizzativo di assicurazione della qualità sono le riunioni della Commissione paritetica del Dipartimento, che svolge un importante compito di valutazione della didattica e nella quale sono coinvolti docenti non direttamente responsabili delle procedure AVA del corso di studio.